

A BIELLA LA MOSTRA SUI RITRATTI

Da Warhol a Pasolini alle dive dei film nei volti l'anima della fotografia d'arte

SIMONAROMAGNOLI
BIELLA

Una riflessione sul ritratto in fotografia, dalla sua evoluzione «democratica» rispetto a quando, in pittura, era riservato solo ai potenti, fino all'ossessivo proliferare dei selfie. Questo spunto ispira la mostra «Volto, anima del corpo», che prosegue fino al 22 gennaio a Biella Piazza, nei palazzi Ferrero e Gromo Losa (sabato e domenica dalle 10 alle 19).

Curata da Fabrizio Lava (StileLibero) e Irene Finiguerra (Galleria BiBox), l'esposizione offre un affascinante incontro tra i volti di personaggi molto noti, ritratti da celebri fotografi internazionali, e quelli degli archivi locali (Fondazione Crb e **Fondazione Sella**), che raccontano di persone comuni, alle quali lo scatto ha donato una sorta di eternità.

La parte più corposa e attrattiva della mostra è il fondo di Marisa Rastellini, recentemente riscoperto da Maria Vittoria Baravelli e custodito da Mondadori Portfolio. Della fotografa romana, che negli Anni 60 lavorava per «Grazia» ed «Epoca», si fronteggiano, su due pareti contraddistinte dalle scritte «La letteratura» e «Il palcoscenico», i ritratti di intellettuali quali Pier Paolo Pasolini, Elsa Morante, Natalia

Ginzburg, Aldo Palazzeschi, Maria Bellonci e divi come Monica Vitti, Marcello Mastroianni, Virna Lisi, Federico Fellini, Giorgio Gaber.

Tra i volti noti spiccano inoltre quelli di Andy Warhol e Keith Haring, ritratti da WoWe, gli scatti rubati a Mick Jagger, Madonna e Jackie Kennedy da Ron Galella, un «paparazzo» americano, e ancora il mondo della moda di Piero Gemelli e i ritratti in studio di Pietro Baroni.

L'interpretazione più artistica del ritratto fotografico è affidata a Luciano Romano che reinterpreta celebri dipinti; Silvia Lelli e Roberto Masotti che accostano due ritratti dallo stesso personaggio scattati in momenti e in modi diversi; Gigi Piana, che esplora il tema della ricerca d'identità; Matteo Montaldo che affronta quello dell'immigrazione; Mario Daniele che offre un rovesciamento di prospettiva fotografando la nuca dei soggetti; Paolo Pessarelli, che ricava singoli ritratti estraendo i visi da vecchie fotografie; l'artista cinese Ziqian Liu, che indaga la relazione tra esseri umani e natura.

Il percorso prosegue a Cittadellarte con gli autoritratti di Michelangelo Pistoletto. —



La mostra «Volto, anima e corpo» prosegue fino al 22 gennaio